

Deliberazione della Giunta Regionale 30 marzo 2015, n. 40-1270

Sorin Site Management. Istanza di modifica del decreto di autorizzazione (D.I. 12 dicembre 2007) per variazione di prescrizione ai sensi del punto 5.6 all. IX del D.lgs 230/95. Parere regionale ex art. 28 del D.lgs 230/95 ed ex art.3 della l.r. 5/2010 "Norme sulla protezione dai rischi da esposizione a radiazioni ionizzanti".

A relazione dell'Assessore Valmaggia:

Con nota Prot. n. 0023702 del 9 dicembre 2014, il Ministero dello Sviluppo Economico ha chiesto anche a questa Amministrazione il parere di competenza in merito all' Istanza, ai sensi dell' art. 28 del D.lgs 230/95, di modifica del Nulla Osta di categoria A rilasciato con Decreto Interministeriale 12 dicembre 2007 e volturato con il Decreto Interministeriale 27 settembre 2012, presentata in data 24 novembre 2014 dalla Sorin Site Management con sede legale a Milano e sede operativa in Saluggia (VC).

Nella citata istanza la Sorin Site Management chiede, ai sensi del punto 5.4 allegato IX del D.lgs 230/95, la modifica del decreto di autorizzazione all'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti *"relativamente a quanto contenuto nelle prescrizioni tecniche APAT del 1 ottobre 2004 (...) per quanto concerne l'attività massima detenibile, adeguandone i limiti massimi in relazione ai quantitativi di radionuclide che si prevede saranno determinati a conclusione delle operazioni di bonifica e del processo di caratterizzazione"*.

Si evidenzia al proposito che la Sorin Site Management è autorizzata, con il D.I. 12 dicembre 2007 e volturato con il D.I. 27 settembre 2012, all'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti per l'esercizio di un impianto per l'impiego di radioisotopi, con annesso deposito.

L'autorizzazione alla modifica del nulla osta viene rilasciata, ai sensi del citato articolo 28 e dell'allegato IX del D.lgs 230/95, dal Ministero dello Sviluppo Economico sentito il parere dei Ministeri dell'ambiente, dell'interno, del lavoro e della previdenza sociale, della sanità, dell'ISPRA e delle regioni territorialmente competenti.

La legge regionale n. 5 del 18 febbraio 2010 "Norme sulla protezione dai rischi da esposizione a radiazioni ionizzanti", all'articolo 3, comma 2, prevede che la Giunta regionale esprima i pareri in merito alla richiesta dei suddetti nulla osta all'impiego di sorgenti di categoria A, con propria deliberazione, sulla base dell'istruttoria effettuata dalle strutture regionali competenti relativamente agli aspetti industriali, di ricerca e medico-sanitari.

Al comma 3 del medesimo articolo è altresì previsto che per l'istruttoria finalizzata all'espressione dei pareri, le strutture regionali competenti si avvalgono dell'Arpa, delle ASL competenti per territorio e del tavolo tecnico nucleare di cui all'articolo 4, comma 3, lettera b) della legge.

Ai fini dell'istruttoria la Direzione regionale Ambiente, Governo e Tutela del Territorio con nota del 13 gennaio 2015, ha provveduto a trasmettere copia della documentazione relativa all'istanza ai soggetti – Provincia di Vercelli, Comune di Saluggia, Dipartimento tematico radiazioni dell'Arpa, ASL TO4 - già interessati al procedimento per l'espressione dei pareri regionali inerenti il rilascio e la volturazione del nulla osta di cui trattasi.

A seguito dell'esame della documentazione agli atti, ed in particolare del contributo dell'Arpa e della Provincia di Vercelli si rappresenta quanto segue.

Presso il sito della Sorin Site Management sono in atto, su specifica richiesta di Ispra, attività di caratterizzazione e bonifica finalizzate al miglioramento delle condizioni di sicurezza. Queste operazioni hanno portato sia alla produzione di quantità significative di rifiuti radioattivi che all'aggiornamento dell'inventario di radioattività presente.

Ritenuta indispensabile la prosecuzione delle attività di messa in sicurezza del sito, si esprime parere favorevole all'istanza di modifica del decreto interministeriale di autorizzazione per quanto concerne l'attività massima detenibile, adeguandone i limiti massimi in relazione ai quantitativi di

radionuclide che si prevede saranno determinati a conclusione delle operazioni di bonifica e del processo di caratterizzazione.

Si evidenzia al contempo che la richiesta di incrementare la quantità massima detenibile di radionuclidi, con conseguente maggiorazione del numero di fusti contenenti rifiuti radioattivi da ubicare nel deposito, manifesta ed accresce ancor più l'urgenza di individuare il sito e realizzare il Deposito Nazionale in grado di accogliere anche suddetti rifiuti.

Tutto ciò premesso;

visto il D.lgs 230/95;

vista la legge regionale 18 febbraio 2010 n. 5;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

– di prendere atto che le attività di caratterizzazione dei fusti contenenti rifiuti radioattivi e di bonifica e decontaminazione degli impianti dismessi, condotte presso l'impianto Sorin Site Management di Saluggia (VC) su specifica richiesta dell' Ispra hanno determinato la revisione dell'inventario della radioattività presente ed hanno originato quantità significative di rifiuti radioattivi e di rilevare che è indispensabile la prosecuzione di tali di attività, finalizzate al miglioramento delle condizioni di sicurezza del sito;

– di esprimere pertanto parere favorevole, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 della l.r. 5/2010, alla modifica del Nulla Osta di categoria A in capo alla Sorin Site Management - rilasciato con D.I. 12 dicembre 2007 e volturato con il D.I. 27 settembre 2012 - per quanto concerne l'attività massima detenibile, adeguandone i limiti massimi in relazione ai quantitativi di radionuclide che si prevede saranno determinati a conclusione delle operazioni di bonifica e del processo di caratterizzazione;

– di rilevare che la richiesta di incrementare la quantità massima detenibile di radionuclidi, con conseguente maggiorazione del numero di fusti contenenti rifiuti radioattivi da ubicare nel deposito, manifesta ed accresce ancor più l'urgenza di realizzare il Deposito Nazionale in grado di accogliere anche suddetti rifiuti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 40 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Informazioni ambientali".

(omissis)